

Nella sola Milano

**Accoglienza: spesi 90 milioni
Per i migranti è sempre festa**

ENRICO PAOLI

■ Gli sbarchi degli immigrati diminuiscono. A dirlo sono tutti gli indicatori ufficiali, a partire dal Viminale. Eppure a Milano, spulciando fra le carte della Prefettura, i soldi spesi per l'accoglienza non calano. (...)

segue → a pagina 35



Riccardo De Corato in via Corelli (Ftg)

A Milano per i migranti è sempre festa

Accoglienza: nuovi bandi per 90 milioni

segue dalla prima

ENRICO PAOLI

(...) La stima, relativa al periodo maggio 2019-aprile 2021, supera i 90 milioni di euro. Il numero ipotetico, ma non probabile, di richiedenti asilo si attesta sulle 3470 unità.

Cifra significativa, quella stima dalla Prefettura del capoluogo lombardo, soprattutto se si considera i numeri forniti dal Dipartimento della Pubblica sicurezza. Nel 2019 gli extracomunitari sbarcati sulle nostre coste (dato del Viminale aggiornato a ieri), sono stati poco più di 11 mila, contro i 23 mila dell'anno precedente. Per quale ragione la spesa stimata dagli uffici di Corso Monforte non cala? C'è una previsione di ripresa degli sbarchi? Analizzando i numeri del ministero dell'Interno l'ipotesi non trova nessun supporto. «L'unica ipotesi plausibile», affer-

ma l'assessore regionale alla Sicurezza, Riccardo De Corato, «è che vi possa essere un'ondata di ritorno di immigrati dai Paesi del Nord Europa, Germania in particolare, e questo potrebbe far saltare le previsioni».

Il fattore non è affatto da sottovalutare. La maggior parte degli extracomunitari transitati da Milano non si è fermata qui, ma è emigrata in Germania, Francia e Paesi scandinavi. L'effetto della crisi economica potrebbe innescare questa fiammata di ritorno. Ma, è bene chiarirlo, siamo nel campo delle ipotesi. Tutti gli studi sui flussi non certificano nessuna teoria. Solo i numeri rappresentano una fotografia seria. E quelli del Viminale restano il termine di paragone per tutti i ragionamenti.

«Mettendo a confronto il numero degli sbarchi e i posti messi a bando per ospitare i richiedenti asilo», afferma l'assessore regionale alla Si-

curezza, Riccardo De Corato, «mi sembra una cifra troppo alta, non aderente alla realtà raccontata dagli analisti. Gli stessi bandi della Prefettura di Milano parlano di «afflusso decrescente di richiedenti asilo sul territorio provinciale». Mi chiedo solo se quella cifra è ancora congrua». Quesito legittimo, quello dell'assessore De Corato, considerando il fatto che, fra febbraio e marzo, molte cooperative sociali avevano diserto i bandi denunciando il taglio delle rette.

Altro elemento sullo sfondo, da tenere in considerazione, il miraggio della sanatoria. Al Senato, in Commissione Bilancio, è passato l'emendamento dei Radicali e Più Europa che chiede una maxi sanatoria per gli immigrati irregolari. L'obiettivo è quello di «regolarizzare i cittadini stranieri» che hanno un lavoro «ma non hanno i documenti per essere assunti». E qui il «giochino» è molto più facile che nel resto dell'Europa...

